Anno IV. | Udine – Sabato 8 Maggio 1886 | N. 109.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Organo del Comitato Elettorale Friulano Progressista

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 5 maggio 1886.

SOMMARIO: La elezione di Alfredo Goullier — I candidati del partito avanzato nelle elezioni generali e di ballottaggio del decorso anno — Sessantamila elettori che accrescono le file del partito socialista — Gli organi dell'opportunismo — Testamento che avrà il suo effetto dopo la morte del testatore — Quel che ha detto Bismarck e potrebb'essere una profezia — — L'equilibrio consigliato per impedire lo scoppio di una guerra sociale — Il successo diplomatico della Francia — Quando bisognerebbe disperare della nazione italiana — L'opinione del corrispondente da Roma e quella di *Nullo*, a proposito del programma della *Democrazia* — Il dovere degli eletti — Nè socialista, nè collettivista, nè esclusivista — Quel che per democrazia intende il corrispondente — La legge dello scrutinio di lista — Campagna intrapresa in Francia contro tal legge — Le speranze di Depretis — Evvi bisogno di uomini leali per il bene e l'avvenire d'Italia.

Il candidato ministeriale Alfredo Goullier, sostenuto dalla stampa radicale ed opportunista (pontefice *Clemenceau*) è stato eletto con 145 mila voti, ed il suo antagonista Ernesto Roche patronato da tre giornali soltanto, soccombette onorevolmente con centomila voti. Nelle elezioni generali e di ballottaggio del l'anno decorso, i candidati del partito avanzato *non ottennero neppure* 40 mila voti. I 60 mila elettori che disertarono il partito radicale per accrescere le file del partito socialista, danno molto a riflettere ai giornali la *Justice*, il *Radical*, ed altri dello stesso colore. Gli organi dell'opportunismo con alla testa il *Tempo* giornale di Ferry, si arrogano il merito d'aver fatto riuscire l'elezione di Goullier, per cui questo deputato malgrado il suo programma dell'ultima ora, sarà condannato a votare coi suoi patroni, e quindi a mettere in saccoccia ben piegato e suggellato il suo programma come un testamento che non deve avere il suo effetto che dopo la morte del testatore. L'insegnamento che porta questa elezione è però abbastanza chiaro perchè non si si ostini a negare l'evidenza. Il socialismo che Bismarck teme più che altra cosa, è ormai scritto in lettere di fuoco sulla bandiera, e non vi avrà forza umana che possa arrestarlo per via.

La fiumana ingrossa con una rapidità vertiginosa, e potrebbe darsi che Bismarck abbia detta una profezia quando fece intravvedere che la bandiera sulla cui fosse inscritta quella fatale parola, se partisse in guerra, farebbe il giro del mondo, come quella della prima rivoluzione, promettendo ai popoli libertà. Vedremo se il governo tiene conto della lezione, e se si metta, come glielo consigliano caloroosamente i suoi amici radicali, seriamente a studiare il mezzo di ristabilire l'equilibrio fra il capitale ed il lavoro, e ad alleviare la condizione dei servi dell'industria, onde impedire lo scoppio d'una guerra sociale fra le classi che tutto posseggono e quelle che di tutto difettano.

Il governo francese ha riportato un successo diplomatico, e se la Russia accetta le dichiarazioni della Grecia, l'Italia non può mancare di associarvisi sotto pena di suicidio, ed allora Germania ed Austria-Ungheria non potranno da sole operare la minacciata esecuzione, tanto più che l'Inghilterra in questo momento sarebbe nella necessità di moderare la sua condotta, perchè ha da fare in casa propria onde risolvere la spinosa questione Irlandese. Se l'Italia continuasse a farsi rimorchiare dall'Austria-Ungheria ed a ricevere ordini da Berlino, bisognerebbe disperare della nazione nostra, perchè ostinandosi a governare contro l'interesse della patria non solo, ma rinnegando il principio da cui ebbe vita la nostra risurrezione e combattendo i popoli che aspirano a risorgere anche essi a vita indipendente, il mondo tutto avrebbe ragione di qualificarci un popolo d'egoisti, degni di essere abbandonati al triste destino ch'è riservato alla gente triste che Dante incontra nell'inferno, indegna di giustizia e di misericordia, appunto perchè nè ribelle nè fedele a Dio, ma tutta per sè, e così poco considerata che gli altri non ci fanno attenzione, ma guardano e passano. Ora che l'Italia sta per eleggere la nuova legislatura, dovrebbe seriamente occuparsi a mandare a Montecitorio degli uomini seri e sopratutto di carattere deciso, ed esigere che osservino le promesse fatte ai loro elettori. Il vostro corrispondente di Roma trova che il programma dei radicali sia troppo vasto e pretenda fare tutto ad un tratto ciò che può salvare il paese da cataclismi.

Permetta il mio collega che io manifesti una piena adesione al programma radicale, non già perchè io speri che tutto ciò ch'esprime in *via di desiderio*, possa realizzarsi, ma perchè si abbia almeno un programma sul quale debba impernarsi l'azione dei legislatori; onde non lasciarsi più abbindolare dai famosi verbi elaborati dal Mago di Stradella, i quali poi non servirebbero che a gettar polvere negli occhi dei semplici, e non produrrebbero nè calore nè vita nel popolo, eternamente ingannato da *falsi profeti* e da *insinuatori*, che vorrebbero farsi credere taumaturghi e non sono che ciarlatani. Rivendicare pel popolo la sovranità, mentre oggi come leone vecchio e sdentato, non possiede di maestoso che l'inutile criniera, e non ha valore che per la pelle. Coloro che *devono* sobbarcarsi all'incarico di rappresentare il popolo a Montecitorio, se uomini leali, devono darsi opera d'accontentare i loro mandanti, e non osteggiare quei provvedimenti che venissero presi anco da qualche avversario politico, purchè tendano a migliorare la condizione dei proletari. Io non sono nè socialista, nè collettivista, nè esclusivista, e perciò in politica accetto tutti i partiti che giovino all'interesse generale della nazione. Sono però democratico, e ciò che intendo dire con questo vocabolo, è, che considero il popolo sovrano nella totalità dei suoi membri senza distinzione di fortuna, di caste o di classi, e che quindi ogni membro di *questa grande famiglia* sia egualmente favorito dalla legge nella tutela dei suoi diritti ed egualmente redarguito represso e punito se offende la giustizia, la quale dev'essere eguale per tutti. Io considero la legge dello scrutinio di lista una legge fatale, perchè mette nelle mani d'un governo, se poco delicato, il mezzo di far passare tutti i partiti anco i meno utili e perniciosi. È una legge patronata dagli opportunisti, i quali ciò che prima di tutto vogliono avere in mano, è il mezzo di ottenere una forte maggioranza ad essi devota e pronta a tutto sacrificare pur di garantirsi il *favore del governo* ed essere eternamente mantenuti in seggio.

In Francia la stampa indipendente intraprende ormai la campagna per far revocare questa legge, che il paese aveva ricusato a Gambetta e concedette a Ferry, triste eroe del Tonkino e della politica tortuosa e mendace.

Collo scrutinio di lista anco Depretis sperava di poter contare sopra una maggioranza pecorile, ma ora s'è accorto che malgrado questo mezzo potente, la maggioranza lo abbandonava. Se la nuova legislatura sarà composta come vogliamo sperarlo, d'uomini sopratutto leali, non v'ha dubbio che la politica generale del paese sarà migliore, e che il governo passando a mani d'uomini sopratutto *leali*, condurrà la nazione ad essere considerata nel mondo, non come un satellite aggirantisi nell'orbita della Germania e dell'Austria Ungheria, ma come stella che spanda intorno a sè luce e calore, figlia non degenere della grande madre, che fu nel mondo per tre volte maestra di civiltà.

Nullo.

ADORATE IN SILENZIO!

Questa, o press'a poco, la chiusa dell'apologia, anzi dell'apoteosi che del *trasformismo* fece il B. della *Patria del Friuli*.

Sendo questi i primordi, le avvisaglie della campagna elettorale che farà l'on. B., è *necessario* che i lettori nostri abbiano la compiacenza di rileggere molte cose da noi già scritte e riscritte. Pur troppo quest'Elezioni cominciano già a far peso sullo stomaco; e se i lettori si annoieranno nella lettura di vecchie prose, credano, in parola d'onore, che noi ci annoiamo assai più a scriverle.

L'on. B. nel N. 105 se la prende coi radicali e coi socialisti e prevede brutte cose, segnatamente in Romagna. Rapida corsa attraverso l'Europa, per finire ai discorsi degli on. Nicotera e De Zerbi.

Bella prosa, ben detta. Ma, dio buono, che ci ha a che fare colle nostre elezioni? I *sintomi* dell'on. B. sarebbero stati a posto in Parlamento e in uno dei veramente coraggiosi discorsi dall'on. Billia pronunziati: ma in Friuli... in Friuli è come parlar delle bellezze di un passo del Corano.

G. poi, è noioso. Figuratevi se ora si possa tener dietro per più giorni alle *Reminiscenze!*

Del resto, quando tutta *la Patria* era per G. la si pagava 10 centesimi: ora 5. Valgono forse meno le prose dell'onorevole B.?

DA VERONA

(Nostra Corrispondenza).

Verona, 7 maggio 1886.

Ancora il dott. Giorio — cloroformio ministeriale — conseguenze elettorali — storia strana.

Vi scrivo appena venuto a cognizione di un fatto stranissimo che dimostra quanto poco cauta sia la Questura italiana nelle sue operazioni.

Rammenteranno i lettori di quel dottor Giorio che redattore del *Secolo*, aveva scritto un libro intitolato *Cose di Questura*, ove svelava le turpitudini della nostra Polizia. Venne incoato il processo ed il Giorio fu condannato a 4 mesi di carcere. Scontata la pena si rifugiò in Tirolo ove dimorò fino a pochi mesi *or sono*, epoca in cui venne ad abitare a Verona.

Qui s'allogò quale viaggiatore presso il signor Bellocari depositario dell'acqua di Pejo della ditta Borghetti di Brescia. Ora non farò che riferire quello che mi narrò il dott. Giorio.

Ieri mattina il dott. Giorio si recò a Brescia a nome del sig. Bellocari per combinare alcune vertenze colla ditta Borghetti. Dopo aver compito la sua missione il dott. Giorio, ieri sera col treno delle 8, salì in un vagone di seconda classe per ritornare a Verona. Nell'istesso scompartimento trovavansi due individui. Il dott. Giorio si ritirò in un angolo, e stanco del lavoro della giornata si addormentò.

Il treno giunse alla stazione di Porta Vescovo; due guardie di P. S. con un delegato apersero il vagone, scossero il dott. Giorio che si trovava in preda ad un invincibile sonno, e lo portarono fuori del vagone. Una guardia di P. S. lo chiamò dicendogli: prenda il suo bagaglio, e gli offriva un pezzo di pane. Il Giorio, rinvenuto, rispose: ma io non ho bagaglio. Allora lo invitarono di discendere e di andarsene.

Appena esso fu fuori del vagone sentì come un peso alla testa ed un forte odore di cloroformio sotto il naso. Il dott. Giorio anni sono ha dovuto subire una operazione chirurgica e dovette essere cloroformizzato, cosicchè conobbe subito la provenienza di quello strano odore che si trovava sotto le nari. Bisogna notare che dappoichè esso ha subito la condanna, la questura lo fa continuamente pedinare da un delegato. Egli ritiene di essere stato cloroformizzato durante il viaggio da Brescia a Verona dai due individui che si trovavano in vagone e che possono essere stati due agenti di P. S. per esser liberi di esaminare le carte che il dott. Giorio portava indosso, carte che esso poscia trovò tutte manomesse. Egli crede che lo scopo di questa operazione sia stato quello di *provare se fosse qualche agente elettorale* e se fra le carte ve ne fosse qualcuna di compromettente.

Ve lo ripeto, il fatto è stranissimo poichè se gli agenti di P. S. per mene elettorali cloroformizzano gli elettori c'è da usare i massimi riguardi nel viaggiare in questi giorni.

Saib.

L'Esposizione universale del 1889

A PARIGI

Il ministro del commercio ha definitivamente scelto Giorgio Berger quale direttore ed amministratore della futura Esposizione del 1889, e l'ingegnere Alphand quale direttore generale dei lavori.

Da che il mondo esiste vi sono state delle Esposizioni. La prima è probabilmente stata l'Esposizione galleggiante di animali dell'Arca, di cui Noè fu il commissario generale. Tiro, Ninive, Babilonia, Atene nel secolo di Pericle ebbero le loro Esposizioni. A Roma i ricevitori delle imposte esponevano le imposte riscosse in natura. Nei secoli d'oscurantismo che seguirono queste epoche non vi furono Esposizioni. Dal 1798 al 1849 vi furono undici Esposizioni, che ebbero luogo nel 1802, 1806, 1819, 1823, 1827, 1834, 1839, 1844 e 1849, le quali segnarono i progressi delle scienze, delle arti e delle industrie.

All'Esposizione del 1849 parteciparono 4500 espositori e per la prima volta vi furono ammessi i prodotti agricoli ed il materiale ferroviario. Dopo questa Esposizione francese fu l'Inghilterra che invitò il mondo intero alla celebre Mostra del 1851.

L'Esposizione del 1851, che ebbe luogo nel palazzo di cristallo, fu la prima Esposizione veramente completa. Le Esposizioni del 1855 a Parigi e del 1862 a Parigi ed a Londra segnarono dei notevoli progressi. Ma quella che fu il modello del genere fu senza dubbio la grande Esposizione di Parigi del 1867. In un quadro ristretto, e che non dovrebbe mai essere sorpassato se si vuole che un'Esposizione riesca istruttiva ed interessante, furono riunite tutte le meraviglie dell'arte e dell'industria. L'Esposizione del 1878 fu una riproduzione ingrandita, ma non perfezionata, di quella del 1867. Vi furono quindi le Esposizioni internazionali di Filadelfia, Vienna, Melbourne, Amsterdam ed Anversa, che furono tutte più o meno interessanti, ma che evidentemente non potrebbero compararsi a ciò che riuscirà l'Esposizione del Centenario.

Berger vorrebbe che l'Esposizione comprendesse due edifizi centrali, uno consacrato al materiale industriale, l'altro alle Belle Arti. Da questi palazzi partirebbero tante strade, nelle quali verrebbero costrutti leggeri fabbricati, nei quali sarebbero esposti e venduti i prodotti manifatturati. Senza trasformare il Campo di Marte in fiera, Berger vorrebbe che la futura Esposizione fosse una specie di Borsa commerciale, nella quale i negozianti del mondo intiero verrebbero a trattare i loro affari e dove le compere sarebbero fatte su campioni autentici; questo diritto di vendita sarebbe un compenso rimuneratore per gli espositori, le cui spese sono sempre considerevoli.

L'Esposizione del 1889 dev'essere molto condensata. Si deve essere molto severi per l'ammissione. L'elettricità e le sue *applicazioni* avranno una grande importanza nella futura Esposizione.

Dal punto di vista finanziario, Berger è d'opinione che il capitale di garanzia di 18 milioni sarà facilmente sottoscritto, e crede che il risultato finale sarà rimunerato. I 43 milioni votati dalla Camera formano un capitale disponibile molto superiore alle spese del 1878. In conclusione l'ex commissario delle Sezioni estere dell'ultima Esposizione crede che l'Esposizione del 1889 raggiungerà il superlativo e sorpasserà di molto quanto si è fatto finora.

In Italia

Ladro che derubava la madonna.

Ieri nella chiesa di Sant'Agostino a Roma, fu trovato un ladro che nella notte aveva spogliato i ricchissimi doni della madonna.

Il salto d'un furiere.

Il furiere nel reggimento cavalleria *Milano* Contessi Aristide, imputato di prevaricazione, doveva essere tradotto alle carceri militari di Milano.

Mentre lo si faceva uscire dalla sala di disciplina del quartiere di S. Simpliciano, egli riuscì a fuggire in una camerata del secondo piano, e, lanciatosi dalla finestra, si gettò a capofitto nel cortile.

Fu raccolto in uno stato orribile, e morì poco dopo all'ospedale.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 7. Nella Provincia, dal mezzogiorno del 6 al mezzogiorno del 7, casi nuovi 2, morti 2 dei precedenti.

Venezia 6. Dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5 avvennero 12 nuovi casi con 7 decessi, dei quali 5 dei giorni precedenti.

Venezia 7. Dalla mezzanotte del 5 a quella del 6 maggio, casi nuovi 4, morti 6 dei giorni precedenti.

Brindisi 7. A Brindisi l'epidemia sembra quasi scomparsa; dal mezzodì di ieri a *mezzanotte c'è stato un caso solo*. Invece però il colera continua a manifestarsi a Bari con sei o sette casi al giorno e in diverse località delle Puglie, come ad Oria, a Ostuni, a Latiano, a S. Pietro Vernotico, a Manduria, ecc.

All'Estero

La ultima notizia di Chicago e Milwaukee.

New-York 7. Le ultime notizie da Chicago e Milwaukee dicono: Vennero eseguiti nuovi arresti anarchici, perquisizioni, sequestri di armi, di munizioni e di bandiere rosse. Un proclama del sindaco di Cincinnati invita i cittadini a formare un comitato per vegliare alla pubblica sicurezza. Millecinquecento minatori di Pittsburg si misero in isciopero.

In Provincia

La linea ferroviaria Udine-Cividale. Gl'impresari della linea ferroviaria Udine - Cividale furono di questi giorni sollecitati a compiere presto i lavori, dovendosi fra breve collocare il personale addetto all'esercizio. Si è pertanto aumentato il numero degli operai, e chi si reca a fare la passeggiata nei pressi della stazione, s'accorge subito della febbrile attività che vi regna, onde tutto sia pronto al più presto possibile.

Non è quindi lontano il giorno atteso con tanta ansia dai Cividalesi — quel giorno in cui la sbuffante vaporiera farà echeggiare del suo fischio — araldo di civiltà e di progresso — la ridente vallata del Natisone. (*Forumjulii*).

Banca cooperativa di Cividale. Ultimatasi la stampa dello Statuto sociale, la Commissione diramerà lunedì il programma per la sottoscrizione delle azioni.

Nutriamo fiducia che i cittadini di ogni classe si adopreranno perchè questa istituzione possa fin dal primo suo nascere presentarsi con serie garanzie morali e materiali al cospetto delle consorelle, e che quindi tutti si faranno *premura di sottoscrivere le schede che* verranno dispensate, per il numero di azioni compatibili coi propri mezzi. (id.)

Cronaca elettorale

L'on. B. della *Patria del Friuli* chiama una *delusione* il risultato della riunione di ieri l'altro, al Minerva.

Comprendiamo benissimo che per lui sia stata tale. Non così però per gli elettori progressisti veri che vogliono candidati antitrasformisti.

Asserisce poi cosa non esatta quando accenna che ogni *discussione di principi sia stata soppressa.*

La parola era libera a tutti e chi voleva poteva discorrere a suo bell'agio. Presente alla adunanza era pure il *B.* il quale non aprì bocca. Gli è invece che la grande maggioranza degli intervenuti, manifestò fin dalle prime, in modo abbastanza eloquente, quali fossero gli umori che la dominavano, e quale lo scopo per cui s'era raccolta, e fiutato ciò, molto opportunemente l'on. *B.* ha rinunciato a fare il gran discorso, che minacciava dalle colonne della *Patria*, giorni fa, perchè era convinto troppo bene, che le sue parole non avrebbero trovato eco nell'assemblea.

La sua fu dunque una completa *delusione*, e di ciò, siamo ben noi, che ne abbiamo il massimo piacere.

***

La *Cronaca elettorale* della *Patria* di ieri, contiene delle altre inesattezze, e queste troppo rilevanti, perchè non si debba supporle fatte ad arte.

Incominciasi col dire che alla riunione assistevano *fra curiosi e il sorvegliante delle pompe funebri*, sole 68 persone, mentre oltrepassavano il centinaio. Infatti la sala era quasi gremita di gente, e parecchia ve n'era anche sull'uscio.

Si comprende tosto che il giornale *trasformista* s'affatica, però invanamente a menomare l'importanza che s'ebbe la detta riunione. Manovre inutili!

È del pari inesatta quella *Cronaca* circa ai nomi delle persone componenti il Comitato, avendone compreso appunto di quelle, che in realtà non ne fanno parte.

***

Il nob. *Nicolò Fabris* nominato deputato del 1° Collegio nel 1876 lo ha rappresentato per tre legislature.

Corse voce che si ritiri dalla vita pubblica per *ragioni di famiglia*. Abbiamo veduto oggi stesso una lettera nella quale si assicura che, se eletto, accetterebbe.

L'on. *Fabris*, come per lo passato, non si posa a candidato, non fa programmi. Trent'anni di vita pubblica amministrativa e dieci anni quale deputato al Parlamento lo hanno abbastanza fatto conoscere, e sappiamo che molti lo vedrebbero volentieri associato ai suoi colleghi on. Seismit-Doda e Solimbergo.

Non intendiamo di fare un fervorino, che sarebbe *forse estemporaneo*; vogliamo soltanto avvertire gli elettori che l'on. Nicolò Fabris non si ritira e che, nominato, accetterebbe.

***

Gli operai e le elezioni politiche. Sappiamo che parecchi operai, appartenenti al Circolo liberale operaio, sono intenzionati di indire nella prossima settimana una riunione dei loro confratelli di lavoro onde porsi di comune accordo ed andare compatti alle urne a votare per quei candidati che presentano una maggior garanzia di liberalità.

Dopo della riunione pubblicheranno un manifesto col quale si rivolgeranno anche agli elettori operai di campagna, esortandoli ad *appoggiare la loro lista.*

***

Intorno alla corrispondenza da Cividale inserita ieri ci venne diretta la seguente:

Egregio sig. Direttore,

7 *maggio.*

Una corrispondenza datata da Cividale accusa l'ex deputato Gio. Batta Billia di una manovra bambinesca: di ritirarsi cioè ad ogni elezione, per poi fare l'apostolato più attivo e clamoroso *pro domo.*

Nella elezione 1882 quale membro del Comitato elettorale del II Collegio feci parte di una commissione ch'ebbe ad ufficiare l'egregio avvocato ad accettare la candidatura, onde togliere *alcuni screzii sorti fra gli elettori.* Egli ha costantemente rifiutato, e nessuno ha sospettato volesse giuocare una commedia, sebbene fossimo persuasi che non avrebbe rifiutato se eletto con una bella votazione. E così fu.

Oggi stesso l'ho interrogato in proposito dicendogli avere saputo da molti elettori del II Collegio che desideravano di rieleggerlo. Egli scrisse assicurato essere sua irrevocabile risoluzione di non accettare qualunque fosse il Collegio da cui venisse eletto, e me lo ripeteva con tale tono di voce e con tali parole da convincermi esser questa la sua vera volontà.

La corrispondenza accenna alle candidature *Bassecourt e Podrecca*, ma non me ne occupo perchè sarebbe una polemica estemporanea e perchè devo astenermi essendo membro del Comitato elettorale.

Devo però deplorare che la corrispondenza parli del comm. Leicht come di *un signore assai piacevole per le sue barzelette.*

Il sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello comm. Michele Leicht, è una persona onoranda ed onorata nella magistratura e fuori. Oltrechè nelle discipline legali, il Leicht è colto nella letteratura e nella storia, e da molti anni si occupa ad illustrare la nostra Provincia avendosi di lui una serie di pregiate memorie consegnate alle stampe.

Per quanto durante le elezioni alcuni si facciano lecito molte cose che non farebbero in tempi ordinari, non deve essere permesso di canzonare un venerando magistrato e distinto cittadino.

Ed io, che mi onoro della sua amicizia avrei creduto mancare a un dovere, non rilevando la sconvenevolezza *della corrispondenza.*

Avv. *Cesare Fornera.*

***

Le elezioni a Cividale.

Nel *Forumjulii* troviamo il seguente avviso:

Elettori. — Nella riunione di elettori liberali, presieduta dall'ill.mo senatore comm. L. G. Pecile, che ebbe luogo ieri 6 corr. in *Udine, il sottoscritto fu chiamato* a far parte di quel comitato centrale.

Allo scopo quindi di poter riferire con la maggior esattezza possibile gl'intendimenti di questo mandamento circa la scelta dei candidati a deputati al Parlamento pel Collegio di Udine II, invita gli elettori liberali a volersi riunire nella sala del palazzo dei r. Uffici, domenica 9 corr. alle ore 8 pom. per quivi pronunciarsi in proposito.

Cividale 7 maggio 1886.

G. Gabrici.

***

Dalle Basse, *7 maggio.*

Se v'ha uomo politico che, nelle vicende della sua carriera, sia stato fatto segno in ogni incontro agli attacchi più velenosi degli avversari, quell'uomo è Seismit-Doda.

Sovra il suo nome i nemici hanno sempre impegnato una lotta ad arme corta, da loro pari, senza neanche curare le regole più elementari imposte dalla cavalleria. Ebbene, questa ferocia negli attacchi, è la prova più eloquente che lo si riconosce un valore e si teme *la sua presenza, siccome contraria ai propri fini!*

Gli uomini come Seismit-Doda, dotati di maschio carattere, sprezzanti della malsana popolarità, che molte volte si acquista a tutt'altro prezzo delle civili virtù, gli uomini che come lui, conservarono intatto il patrimonio delle forti e virili convinzioni, devono tosto o tardi sollevarsi contro le antipatie della mediocrità, nella via diritta coraggiosamente percorsa senza pentimenti o femminei timori.

È naturale che *contro* simili individui, volta che si presentino, ai suffragi degli elettori, si scatenino tutte le furiose smanie delle nullità boriose ricacciate nelle tenebre eterne della ignavia loro, tutte le bisce fegatose dei piccoli grandi uomini onde pullula la moderna società in mezzo alla universale apatia di buoni ed intelligenti, tutti i livori di certe vanità insoddisfatte alle quali, nella vanità dei loro tentativi impotenti, non sembra possibile che una mente vigorosa possa farsi strada attraverso alla fitta rete degli interessi coalizzati e squarciandola arditamente, origerla baldanzosa al posto decoroso che le conviene, conseguire il plauso dovuto alle opere di più alto senno e tutto questo per intrinseca bontà, per virtù nativa non per ammasso di raccogliticcio e ferro di arti volgari, di vergognose concessioni e di pusilli abbandoni!

È chiaro, quando simili valori si portano *in discussione, non v'ha mezzo* che si lasci intentato contro di loro, non argomento che non si voglia ritorcere ai loro danni.

Il *patriottismo* a splendide prove, che valse a disarmare gli avversari di fronte ad un Cavalletto, si reputa cosa di poco conto, un accessorio appena apprezzabile di *fronte* a Seismit Doda. Si vocia contro quest'ultimo che il patriottismo è nulla più che un evanescente sulla bilancia politica, un requisito che non basta a formare il buon deputato.

Ora, signori avversari, gente che la pretendete a serietà, che giuoco è codesto? Non è forse tradotto in buon volgare, il sistema rivoltante dei due pesi e delle due misure?

Ecco i criteri dai quali sono guidati coloro che siedono a scranna sulle colonne del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli!* Ecco quale esempio meraviglioso porgono di sè quegli uomini che si appellano equanimi, aborrenti dagli eccessi, che si vogliono sereni nei *giudizii* e sopratutto giudici competenti di diversa fede politica!

La passione fa velo si suol dire e l'ira di parte accieca. Mai più come nel contegno di *quei* signori si è verificata la bontà di questa sentenza!

Si trinciano giudizii che tengono del paradossale, si fanno e disfanno le riputazioni a tamburo battente, si liquida in Seismit-Doda l'uomo politico all'occasione in cui si va a prendere delle boccate d'aria in campagna per cantare inni laudatorii al verziere del conte favorito o portare alle stelle i pregi artistici del suo maniero.

Si può immaginare qualchecosa di più comico o di più grottesco!

Giudizii ponderati, per gli dei immortali, maturi e sopratutto di gran peso, che attingono origine dalle carole di un verziere, che si esplicano al contratto di un vivaio di innocenti piante fruttifere e si affinano nell'ammirazione di costruzioni murarie, surte per opera dei denari proprii del favorito e per virtù dell'ingegno di qualche capo-mastro.

Seismit-Doda, che da una lunga, ed onorata carriera pubblica non ritrasse che amarezze ineffabili, che si vide costantemente pagato con la moneta dell'ingratitudine (o diremo al signore del *Giornale di Udine* come lo abbia pagato in tale modo), che sofferse notabili danni della propria azienda economica, punto florida, avea il diritto di vedersi in al*tro modo combattuto*, anche se per avventura si volessero sollevare dei dubbii sulle di lui qualità di uomo politico.

Senonchè l'accusa capitale sotto il di cui peso si pretende schiacciato Seismit-Doda è quella del suo voto contrario *alla legge di perequazione.*

Vedremo in appresso se e quanta fede meritino gli attacchi degli avversari a questo proposito, o se invece non debba inferirsi che anche in questo argomento lo spirito di parte inciprignisce le veemenze contro il candidato della Sinistra storica.

L.

***

Dalla Bassa, *6 marzo.*

Di fronte all'iminente lotta elettorale come non deve essere permessa ad un *bassarul* una domanda?

Come elettore, credo essere nel mio *diritto farla*, sicuro che vorranno appagare la giusta mia curiosità. Come si concilia la snervante e nauseosa apatia che ci invade e circonda? Vergogna! l'*Ultinam* che il partito antiunitario, antiliberale ed antipatriottico, (il partito nero) non si muova; chè se, fossimo colti, come sembrami, alla sprovvista, andremo soggetti ad un brutto tiro. Sarebbe una ben dura lezione ma dovressimo gridare in coro il *mea culpa.*

Credo però fermamente che l'onor. Seismit Doda, riesca vittorioso dall'urna.

L'on. Solimbergo avrà pure i nostri suffragi e saran tanti da mandarlo a Montecitorio a degnamente rappresentarci.

Però attendiamo il *verbo* dalla vostra *progressista.*

Un bassarul.

In Città

ABBONAMENTO SPECIALE

In occasione delle Elezioni politiche, e precisamente per tutto il mese di Maggio, si ricevono abbonamenti al FRIULI verso pagamento di lire 1.25.

Società Reduci. (Comunicato). Il Consiglio direttivo deliberò di incaricare il Socio effettivo comm. Federico Seismit-Doda di rappresentare il Sodalizio alla commemorazione nazionale del generale Nicola Fabrizi, che avrà luogo in Roma il giorno 16 corr.

Il Consiglio della Società operaia nella seduta di iersera ha preso notizia del resoconto del mese di aprile p. p.;

Ha deliberato di delegare una rappresentanza di parecchi nostri concittadini, residenti in Torino, ond'essi rappresentino la società nell'occasione della commemorazione del 25° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia e morte di Camillo Cavour in Santena nel 6 giugno p. v.;

Deliberò con voti 11 contrari 6, di acquistare due azioni delle Cucine economiche, salvo di domandarne sanatoria *all'assemblea*;

Accordò un sussidio straordinario ad un socio;

Ammise soci nuovi.

Società Operaia Generale. Avvertiamo che domani alle ore 11 ant. avrà luogo, al Teatro Nazionale, l'assemblea generale ordinaria dei soci in *seconda convocazione.* L'assemblea avrà effetto qualunque sia il numero dei soci presenti.

***

Cariche sociali per l'anno 1886.

Presidente: Rizzani Leonardo.

Vicepresidente: Cumaro Antonio.

Direttori: Raiser Gustavo, Cossio Antonio, De Poli cav. Giov. Batt.

Consiglieri: de Belgrado co. Orazio, Flaibani Giuseppe, Danlotti Luigi, Alessio Luigi, Zilli Giuseppe, Surti Alessandro, Padovani Giuseppe, Tomasotti Carlo, Flocco Giovanni, Tonini Angelo, Gambierasi Giovanni, Mattioni Vincenzo, Sambuco Michele, Tubelli Antonio, Lestuzzi Luigi, *Nigris Giuseppe*, Gennari Giovanni, Janchi Giov. Batt., Cudugnello Pietro, Tiziani Vittorio.

Economo cassiere sociale: Rol Daniele.

Medico-Chirurgo sociale: Sabbadini dott. Lorenzo.

Revisori dei conti: Orter Francesco, Mason Giuseppe, Gennari Giovanni, Cloza Fabio, Spezzotti Giov. Batt.

Rappresentanti della Società nel consiglio direttivo delle scuole d'arti e mestieri: Sidoni Ferdinando, Cretlioi Giuseppe, Murero prof. Carlo Alberto.

Arbitri: Antonini dott. Giov. Batt., Leitenburg dott. Francesco, Malisani cav. dott. Giuseppe.

Porta *gonfalone*: *Tonini Angelo*; Guardie d'onore: Mattioni Giuseppe, Grassi Luigi.

Comitato sanitario.

Direttore: De Candido Domenico.

Vice direttore: Tomadoni Giuseppe.

Parrocchia del Duomo. Visitatori: Moro Antonio, Schiavi Giov. Batt., Conti Luigi; visitatrici: Janchi Maria, Bertaccini Marie, Flaibani Margherita, Gervasio-Berletti Anna.

Parrocchia Redentore. Visitatori: Calderan Luigi, Miotti Nicolò, Moro Luigi; visitatrici: Gramola-Tubelli Lucia, Zoratti-Bassi Brigida, Cossio Enrica.

Parrocchia S. Giacomo. Visitatori: Sandri Luigi, Venier Giuseppe; visitatrici: Marsilli-Ciani Elisa, Sarti Anna, Destalis Giuseppina.

Parrocchia Grazie. Visitatori: Spivach Domenico, Bisutti Leonardo, Minotti Francesco Carlo; visitatrici: Spivach Maria, Blasoni Elena, Blasoni-Rossi Maria, Buzziolo-Valoppi Anna.

Parrocchia S. Giorgio. Visitatori: Piccini Antonio, Capoferri Remigio, Travant Sante; visitatrici: Benuzzi Angeli Maria, Ferrante Domenica.

Parrocchia S. Cristoforo. Visitatori: Mattiussi Gustavo, Mondini Carlo.

Parrocchia Osmidi. Visitatori: Bernaya Giuseppe, Stipano Angelo, Furlani Giov. Batt., Bianchi Antonio; visitatrici: Bernava Giuseppina, Conti Lucia, Pesante-Michelutti Anna.

Parrocchia S. Quirino. Visitatori: Pascolini Leonardo, Azzan Marco, Cattapan Giuseppe; visitatrici: Nesman-Zuliani Maria, Janchi-Cucchini Italia, Bazzarra Pascolini Maria.

Parrocchia S. Nicolò. Visitatori: Bonani Giov. Batt., Desabata Gabriele; visitatrici: Battocchi Domenica, Dri-Cessetti Giacomina.

Suburbio, Gemona e Paderno. Visitatori: Pitacco Giovanni, Cucchini Luigi, Barbetti Francesco; visitatrici: Cucchini-Stefanutti Elisa, Ongaro Oliva.

Ospitale Civile. Visitatori: Galante Osualdo, Pruchar Natale.

Villa e di Rivignano. Visitatore: Molaro Antonio.

Medici onorari consulenti: Chiap cav. dott. Giuseppe, Celotti cav. dott. Fabio, Marzuttini cav. dott. Carlo.

Una circolare di Coppino a proposito delle sedi d'esame. Venne emanata ai Provveditori degli studi ed ai Direttori delle Scuole Tecniche pareggiate una circolare del Ministro dell'Istruzione pubblica, onde avvertirli che dette Scuole possono servire a sede di esame per gli alunni inscrittivi soltanto in quei luoghi ove non ci fossero scuole governative; riservando da ultimo ai Consigli scolastici delle singole provincie il decidere quali sieno le Scuole pareggiate ove quelli che studiarono privatamente possano dare gli esami.

Tiro a segno. Domani, domenica alle ore 6 ant., al Bersaglio di Godia avrà luogo la gara finale di tiro per il corr. anno, con premi.

Per Diligndis. Il trattenimento che sta preparando la Direzione dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi a vantaggio dei disgraziati abitanti di Diligndis, riuscirà senza dubbio assai attraente. Oltre al gentile concorso degli allievi e dilettanti dell'Istituto, anche la distinta artista di canto concittadina signora Emma Fiappo-Zilli ha accettato di prestarsi per tal occasione assieme al ben conosciuto dilettante sig. *Giovanni Hoche.*

L'illustrissimo signor Colonnello comandante il 76° regg. fanteria gentilmente concesse per quella serata la cooperazione della brava banda di quel reggimento e perciò sappiamo che il distinto maestro signor Lopes sta provando dei pezzi appositi.

Non possiamo ancora pubblicare il dettagliato programma, ma lo faremo appena ci sarà comunicato.

Intanto annunciamo che è cominciata la vendita dei biglietti d'ingresso al prezzo di cent. 60 e siamo certi che molti ne saranno smaltiti, perchè non pochi saranno quelli che vorranno recarsi al Minerva mercoledì 12 corr. sia per fare un'opera di vera carità, sia per passare una bella serata.

Ricerca d'impiego. Un giovane d'anni 24 nativo di Trieste già sergente contabile nel reggimento Milano I re della Serbia n. 97 disertava ieri l'altro dal corpo stesso ed avendo felicemente varcata la frontiera ora si trova fra noi in cerca d'impiego in qualche casa di commercio avendo percorso tutti gli studi commerciali.

Presso la redazione del nostro giornale si potranno ottenere maggiori informazioni.

La carne di capretto a 80 centesimi al chilogramma. Anche oggi all'Ospitalvecchio si vende la carne di capretto a cent. 80 al chilogramma.

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 6 1/2 alle 8 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Italia» Nocentini
2. Mazurka «Ida» Mujona
3. Pot-Pourri «Donna Juanita» Suppè
4. Variazioni per Quartino «Souvenir di Napoli» Lopes
5. Atto IV «Ernani» Verdi
6. Polka «Gli uccelletti» N. N.

Il capo-musica *Lopes.*

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 1/2 prima rappresentazione dell'opera buffa in 3 atti *Il barbiere di Siviglia.*

La parte di *Don Basilio* sarà sostenuta dal concittadino G. Riva.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30, i militari ed i ragazzi cent. 20.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 3 maggio 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna:

Determinò, sostituendosi per la urgenza al provinciale Consiglio, di accordare un sussidio di L. 1000 a favore dei danneggiati dall'incendio avvenuto il 27 aprile p. p. nel paesello di Diligndis.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Cassa di risparmio di Udine, di L. 6538.54 quale prima della venti rate annuali per interesse del 4.90 0/0 sul mutuo di L. 82180 nonchè per rata

di ammortamento del capitale medesimo, e la riscossione della medesima di lire 589.98 per imposta di ricchezza mobile, giusta contratto 29 maggio 1885.

— Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 4284.80 quale anticipazione per dozzine di mentecatti nel 2 trimestre 1886, salvo conguaglio in fine d'anno.

— Alla Direzione della Scuola Agraria femminile di S. Pietro al Natisone di L. 200 quale quota di concorso nelle spese per l'anno 1886.

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 4270 per dozzine di mentecatte nei mesi di marzo ed aprile 1886.

— Al Comune di Artegna di L. 250 in causa quota di concorso per una volta tanto, alla spesa sostenuta per lavori di deviazione delle acque di scolo nell'intorno dell'abitato.

— Alla Presidenza della Commissione pel miglioramento della frutticoltura in Provincia di L. 750 quale prima metà dell'assegno di L. 1500 accordato per l'anno 1886.

— Alla Direzione del Civico Ospedale di L. 10380.59 per dozzine ed altre spese di accoglimento maniaci nel I. trimestre 1886.

Approvò le liste elettorali amministrative e dell'anno 1886 pei Comuni di:

Nimis	con elettori	342
Ragogna	»	289
S. Martino al Tagliam.	»	121
Sacile	»	848
Maguano in Riviera	»	268
Brugnera	»	356
Porcia	»	180
Majano	»	297
Forgaria	»	279

Furono inoltre trattati altri 32 affari dei quali 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, e 18 di tutela dei Comuni, in complesso affari N. 50.

Il deputato prov. F. Mangilli. — *Il Segretario* Sebenico.

Notiziario

Nel collegio di Ferrara.

Un numeroso Comizio di elettori democratici, adunatosi nel teatro comunale, ha aderito al programma del Fascio Democratico ed ha deliberata la candidatura dei deputati uscenti Sani, Severino e Gattelli, riservando di accordarsi colle altre sezioni del collegio per la scelta degli altri due candidati.

La candidatura Ceneri.

Le Società democratiche e il comitato operaio di Firenze, portano solo un nome nel primo collegio: quello del prof. Ceneri.

Il ricorso Lopez.

La cassazione ha respinto il ricorso dei fratelli Lopez e dell'avv. Bianchini pel reato di falso in atto pubblico con sostituzione di persona.

Il processo per questo reato si farà fra giorni dinanzi alla corte d'assise di Roma.

Due idrofobi mandati a Parigi.

Il Ministero ha mandato a Parigi, da Pasteur, due persone morsicate a Roma da un cane idrofobo.

Taglia sugli evasi.

Il ministero degli interni stabilì una taglia di 8000 lire per Adsuni, una di 1500 per Ceccarelli e due di 500 lire per ciascuno degli altri due evasi tempo fa dalle Carceri nuove di Roma.

Fanno alleanza!

Si assicura che l'on. Cappelli, segretario generale al ministero degli esteri abbia conferito col cardinale Jacobini invocando l'aiuto del Vaticano nelle prossime elezioni contro i candidati sovversivi!

Ultima Posta

L'ultimo passo.

Londra 7. Hassi da Atene: I rappresentanti delle cinque potenze considerano la risposta di Delyanni insufficiente. Essi partiranno. Parecchi deputati che sono pure ufficiali ricevettero l'ordine di raggiungere i loro corpi. Grande emozione in Atene.

Le dichiarazioni di Delijanni.

Parigi 2. Hassi da Atene: Delijanni dichiarò ieri che senza un *ultimatum* e la presenza della squadra era pronto a dare tutte le spiegazioni a cominciare il disarmo, ma nelle condizioni attuali poteva soltanto riferirsi alla risposta del 29 aprile.

Ministri che partono.

Atene 7. I cinque ministri sono partiti. Rumbold andrà a Malta; Brincken a Berlino per Costantinopoli; Butzow arrivò al Pireo ma ripartirà coi suoi colleghi.

Il ministro di Turchia partirà con tutto *il personale della legazione*, ma la voce che invierà un *ultimatum* non è ancora confermata. Credesi che i primi segretari resteranno come incaricati di affari *senza essere officialmente* accreditati.

I Assicurasi che indirizzeranno oggi una comunicazione importante circa la conseguenza di una rottura diplomatica fra la Grecia e le potenze. La Grecia prende misure militari puramente difensive. Parlasi della dimissione di Delijanni, Rikaki, presidente della Camera gli succederebbe.

Atene 7. Assicurasi che la Russia non parteciperà alle misure coercitive. La nave russa *Piastin* è ritornata dal Pireo.

Si sono imbarcati il ministro dell'Austria sul *Kaisermax*, il ministro di Germania sul *Friedrich Karl*, il ministro d'Italia sull'*Ancona*, il ministro d'Inghilterra sul *Korifort*.

Il *Friedrich Karl* ha acceso le caldaie per partire per Smirne o Costantinopoli.

Il ministro di Turchia si imbarcherà per Costantinopoli.

Alla rada del Falero restarono soltanto sotto vapore la corazzata inglese e l'avviso turco *Hanie*.

Londra 7. Telegrafasi da Atene:

Il ministro della marina ordinò alla cannoniera *Salamina* di recarsi subito a Costantinopoli per ricondurre il ministro greco Condurìotis. Quest'ordine fu dato iersera dopo l'arrivo della cannoniera turca *Hanie*.

Atene 7. Ecco le conclusioni della nota di Delijanni ai cinque rappresentanti delle potenze:

Il governo del Re, avendo spiegato nella sua nota del 29 aprile, quali sono le conseguenze della politica deplora che le sue spiegazioni siano considerate insufficienti, ma non può che riferirsi alla nota precitata. Sono partiti i ministri d'Inghilterra, di Germania, d'Italia e d'Austria.

L'incaricato d'affari della Russia è rimasto come semplice segretario. Ripartirà invece il ministro Butzow che è tornato stamane da Livadia.

Il ministro d'Italia si è recato a Suda presso il comando della squadra permanente. I segretari delle legazioni hanno la semplice reggenza di fatto senza essere accreditati.

Ancora qualche speranza.

Atene 7. All'ultimo momento anche il ministro di Turchia ha avuto l'ordine di ritirarsi.

Dicesi che si ritiri anche il ministro di Francia.

Nei circoli ufficiali si tiene un linguaggio assai bellicoso, ma in generale credesi che tutto finirà pacificamente.

Telegrammi

Londra 7. Assicurasi positivamente *nei corridoi* della Camera che Hartington stesso proporrà il rigetto della seconda lettura del bill pel governo d'Irlanda.

Londra 7. (Comuni) La seconda lettura del bill regolante l'esercizio delle ferrovie e dei canali fu addottata dopo una discussione d'otto ore senza scrutinio.

Sopra mozione di Morley la prima lettura del bill di rinnovare per un periodo limitato la legge proibente il possesso delle armi in Irlanda è addottata.

Londra 7. Hartington notificò ieri alla Camera dei comuni che presenterà una mozione per aggiornarne a sei mesi la discussione in seconda lettura del bill irlandese.

Dinanzi a tale mozione equivalente al rigetto della legge, Brand ritirerà la sua mozione pel rigetto puro e semplice.

Chamberlain notificò l'intenzione di proporre il rigetto del *bill* nella compera delle terre.

La probabilità del rigetto del *bill* in seconda lettura è grandemente aumentata.

Oltre 65 liberali, all'infuori dei partigiani di Chamberlain, annunziarono pubblicamente di non poter approvare i progetti di Gladstone. Parlasi sempre della intenzione di Gladstone di proporre lo scioglimento del parlamento.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 8 maggio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.—	a	12.30
Segala n.	»	—.—	»	—.—
Giallone com. n.	»	13.—	»	—.—
Cinquantino n.	»	10.50	»	11.50
Pignoletto n.	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pian.	»	14.—	»	15.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	6.75	a	7.25
» » II »	»	5.—	»	5.40
» Bassa I »	»	5.70	»	6.—
» » II »	»	—.—	»	—.—
Paglia da lettiera n.	»	4.70	»	[illegible]
Medica	»	—.—	»	—.—
Erba Spagna	»	—.—	»	—.—

(Compreso il dazio).

Legna	(Tagliate	da L.	2.35	»	2.45
	(In stanga	» »	2.30	»	2.40
Carbone	(I qualità	» »	7.90	»	8.50
	(II »	» »	6.75	»	7.—

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.20	a	1.25
Polli d'India m.	» »	1.10	»	1.14
» » f.	» »	—.—	»	—.—
Capponi	» »	—.—	»	—.—
Galline	» »	1.—	»	1.10
Oche vive	» »	—.80	»	—.85

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	4.50	a	5.80
Burro fresco dal p.	» »	1.75	»	1.80
» » m.	» »	1.80	»	1.90

LEGUMI FRESCHI

Asparagi	» »	—.40	»	—.50
Patate	» »	—.—	»	—.—

Mercato della Seta

Milano, 6 maggio.

Di veramente animato non ci sono che le contrattazioni dei bozzoli avvenire, i di cui prezzi, tanto fissi che a premio, lasciano facilmente intravvedere il ritorno dei nostri filatori di sete all'antica fiducia.

Sovente noi ci domandiamo se le rendite dei bozzoli, da 10 a 14 kg., circa, sieno veritieri, o se i nostri predecessori, ci abbiano sempre ingannati col farci veder lucciole per lanterne.

Questo diciamo, perchè evidentemente non sapremmo spiegarci diversamente la costante mania dei nostri filandieri di vendere le sete a 50 per comperare bozzoli che danno le stesse sete, a 52 o forse anche di più!!

In complesso, mercato fermo anche nei cascami.

Oggi si fece sentire qualche reale ricerca di strusa a prezzi abbastanza sostenuti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7.

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.— a 98.45 — 1 luglio 95.83 a 95.98 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 305.— a 306.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società costruzioni Veneta 312.— a 314.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.95 a 122.40 e da 122.40 a 122.60 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 3 da —.— a —.— Londra 2 da 25.08 a 25.11. Svizzera 4 99.80 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200. 25 a da —.— a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 3/8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —

ROMA, 7.

Rendita italiana 98.32 Banca Gen. 627.—

GENOVA, 7.

Rendita italiana tend. deb. 96.80 — Banca Nazionale 2215. — Credito mobiliare 985.— — Merid. 690.— Mediterranea —.—

TORINO, 7

Rendita italiana 98 83 — Mobiliare 987.— Merid. 691.— Medit. 664. 70 — Banca Nazionale 2220—

MILANO, 7.

Rendita Ital. 98.27 a 98.— — Merid. —.— a — Camb. Londra 25 80 — Francia da —.— a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 7.

Rend. 98.85 — Londra 25.09 — Francia 100 07 — 1/2 Merid. 692 50 Mob. 980.—

VIENNA 7.

Mobiliare 280.80 Lombarde 101.— Ferrovie Austr. 229.20 Banca Nazionale 878.— Napoleoni d'oro 10 04 Cambio Pubbl. 50.25 Cambio Londra 126.40 Austriaca 85.80 Zecchini imperiali 5 94

PARIGI, 7.

Rendita 3 — 82.87 Rendita 5 — 109.07 — Rendita italiana 97.90 — Londra 25.11 — Inglese 101 3/4 Italia 1/4 Rend. Turca 6.45

BERLINO, 7.

Mobiliare 461.50 Austriache 372.50 Lombarde 189.— Italiane 97.60

LONDRA 6

Inglese 101 5/16 Italiano 97 3/4 — Spagnuolo — Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8.

Rendita ital. 98.— ser. 98.22 1/2 Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 8.

Rendita austriaca (carta) 85.15 id. austr. (arg.) 85.25 id. austr. (oro) 114.75 Londra 126.40 Nap. —.—

PARIGI 8.

Chiusura della sera It. 97.90

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria, -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja Numero 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati id.	» 25.00
» lumini e scoppio id.	» 35.00
Rasioni guarnizione variata per ogni pezzo	» 2.75
» » » paracadute incesta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canne da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole, volanti, serpe	» 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » a 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito. FONTANINI GIUSTO.

Miracolosa Iniezione
e Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche da uomo e donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativo da ogni male contagioso, unendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli effetti dei mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano, appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili in Roma, via Zaffazzi, N. 26, primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom. e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 5.00, con siringa, nuovo sistema, L. 5.50.

Prezzo dei Confetti, atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatole da 50, L. 5.50. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando *recisamente* si le boccette che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Vendita in UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz. Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione. Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero trovansi:

I **CONCIMI CHIMICI** *garantiti senza fosfati fossili,* della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Codroipo);

Le **SEMENTI DA PRATO** naturale ed artificiale, di *germinazione garantita;*

PREZZI DISCRETI

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.80 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.55 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.55 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20